PodLectio
04/04/2025

Meditazione di fra Matteo Munari, Studium Biblicum Franciscanum
(Venerdì della IV settimana – Gv 7,1-2.10.25-30)

Il Signore ti dia pace!
Sono fra Matteo Munari dal convento della Flagellazione a Gerusalemme.

Nel vangelo del quarto venerdì di quaresima contempliamo il nostro Signore Gesù Cristo in un tempo in cui egli sa di essere in pericolo a causa di coloro che vogliono toglierli la vita. Soprattutto in Giudea e in particolare a Gerusalemme, Gesù sa di essere odiato da alcune persone influenti che vogliono ucciderlo. Egli sceglie in ogni caso di salire a Gerusalemme in occasione della festa delle capanne.

La festa delle capanne (Sukkoth) è una delle tre feste giudaiche per le quali è comandato a ogni maschio israelita il pellegrinaggio a Gerusalemme. Si tratta di una festa in cui da una parte si ringrazia il Signore per i benefici ricevuti durante l'annata agricola che volge al termine, dall'altra si fa memoria del tempo in cui Egli si è preso cura del popolo d'Israele nel deserto e per questo si pernotta in capanne, rivivendo in un certo modo la condizione di provvisorietà del popolo prima che entrasse nella terra promessa.

In occasione della festa, gli abitanti di Gerusalemme si pongono domande sull'identità di Gesù e cercano risposte basandosi sui giudizi espressi dai capi del popolo. In realtà in tal modo essi non possono conoscere Gesù, né riescono a riconoscere il disegno di colui che lo ha inviato. In questa pagina del vangelo è contenuto il mistero del fraintendimento messianico. Gesù il figlio di Dio viene a beneficare il popolo ma i capi del popolo lo vedono come una minaccia e mossi da gelosia per il suo successo cercano di eliminarlo.

Anche oggi molti sono convinti di conoscere Gesù di Nazaret, citano in modo frammentario, superficiale e impreciso quanto lui ha detto e non riescono a riconoscere nelle sue parole la voce stessa di Dio che si è rivelato in Lui. La ricerca della verità, infatti, ottiene il suo obiettivo soltanto attraverso la scelta della giusta guida. La ricerca della verità necessita quella profonda libertà interiore che porta ad abbandonare ogni dinamica di menzogna.

Scegliamo allora Gesù come unico nostro maestro, egli infatti è la Via, la Verità e la Vita!